



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) relativi all'esercizio finanziario 2019

corredata della risposta della Fondazione

Introduzione

01 La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (“la Fondazione” o “Eurofound”), con sede a Dublino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75¹ del Consiglio, abrogato e sostituito dal regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio². Ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell’Unione sviluppando e diffondendo cognizioni in materia.

02 Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi alla Fondazione³.

Grafico 1: dati essenziali relativi alla Fondazione



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell'esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell'UE, agenti temporanei e contrattuali dell'UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell'Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dalla Fondazione.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo della Fondazione. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione della Fondazione.

¹ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

² GU L 30 del 31.1.2019, pag. 74.

³ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività della Fondazione, consultare il sito Internet: www.eurofound.europa.eu.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

08 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

09 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario della Fondazione, la direzione della stessa è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione

e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione della Fondazione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione della Fondazione detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità della Fondazione di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

11 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali della Fondazione e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti della Fondazione e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dalla Fondazione per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e la Fondazione li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità della Fondazione di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie della Fondazione per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti della Fondazione, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con la Fondazione, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

16 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

17 A giugno 2019, Eurofound ha stipulato un contratto quadro di un importo massimo di 170 000 euro per la fornitura di elettricità. Il contratto è stato firmato in esito ad una procedura negoziata con un unico candidato, senza previa pubblicazione di un bando di gara. Eurofound ha giustificato il ricorso a tale procedura di appalto sostenendo che l'elettricità è quotata e acquistata sul mercato delle materie prime e, pertanto, rientra tra le eccezioni previste dal regolamento finanziario per le quali è possibile rinunciare alla procedura aperta⁶. Il contraente è tuttavia un rivenditore al dettaglio e, pertanto, la fornitura non è quotata ed acquistata sul mercato delle

⁶ Punto 11.1, lettera f), punto iii), dell'allegato I del regolamento finanziario – regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

materie prime: l'eccezione non era dunque applicabile. Di conseguenza, i contratti correlati e i relativi pagamenti per un importo di 20 255 erano basati su un'errata interpretazione da parte della Fondazione del regolamento finanziario ed erano, pertanto, irregolari.

18 Ad ottobre 2019, Eurofound ha avviato una procedura negoziata, con valore stimato di 140 000 euro, per un contratto quadro relativo alla ristrutturazione dei propri servizi igienici. Eurofound ha optato per una procedura negoziata anziché per una aperta, giustificando tale scelta sulla base di un valore sottostimato. Solo un candidato (dei 17 invitati a partecipare alla gara) ha risposto, presentando ad Eurofound una proposta finanziaria superiore al valore previsto. A dicembre 2019, a seguito di ulteriori trattative con il solo offerente, la Fondazione ha aggiudicato il contratto quadro per un valore di 176 800 euro (superiore del 23 % alla soglia stabilita per le procedure aperte)⁷. Sebbene tale eccezione sia stata adeguatamente autorizzata dalla Fondazione, resta il fatto che si sarebbe dovuto ricorrere ad una procedura aperta. Nel 2019 non è stato effettuato nessun pagamento relativo a detto contratto.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

19 Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁷ Articolo 175, paragrafo 1, del regolamento finanziario – regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 – e articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65) che stabilisce la soglia di 144 000 euro per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'K-H Le', written in a cursive style.

Klaus-Heiner Lehne

Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	Appalti elettronici: alla fine del 2017, la Fondazione aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.	Completata
2018	La Commissione ha stipulato un contratto quadro per l'acquisto di software e licenze, nonché per la fornitura dei connessi servizi di manutenzione e consulenza informatiche. Il firmatario del contratto quadro fungeva da intermediario tra la Fondazione e i fornitori che ne potevano soddisfare le esigenze. I controlli ex ante effettuati da Eurofound non sono stati efficaci, dato che non hanno controllato se i prezzi e le maggiorazioni applicati dal firmatario del contratto quadro fossero corretti. La Fondazione dovrebbe adattare i controlli ex ante per i pagamenti relativi a tali contratti e assicurare una procedura competitiva per ogni appalto.	Completata

Risposta della Fondazione

17 Eurofound accetta l'osservazione secondo la quale la procedura negoziata è giustificata dal punto 11.1, lettera f), punto iii), dell'allegato I, del regolamento finanziario 2018/1046. La nuova gara è già in programma per l'inizio del 2021 e sarà di tipo competitivo.

18 L'aggiudicazione dell'appalto si basava sul parere secondo il quale una nuova gara uguale alla precedente, tramite procedura aperta anziché negoziata, non avrebbe consentito di ottenere un'offerta economicamente più vantaggiosa. Eurofound ha proceduto a un'analisi del mercato locale e si è avvalsa del parere di esperti per determinare la dotazione di bilancio. L'appalto è stato pubblicizzato sul sito web pubblico di Eurofound, nella mailing list dedicata agli appalti dell'ufficio di rappresentanza della Commissione europea a Dublino nonché mediante un invito diretto rivolto a 13 candidati (il numero minimo previsto è cinque). Infine, ha provveduto a pubblicare un avviso di aggiudicazione di appalto nella Gazzetta ufficiale.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono esser concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.